

Lemma: radicalmente

Funzione comunicativa 1 di 1: indicare misura o grado

Lemmi con
funzione
comunicativa
analogia

- [notevole](#)
- [significativo](#)
- [sostanzialmente](#)
- [strettamente](#)
- [nettamente](#)
- [tendenzialmente](#)
- [sensibilmente](#)
- [rilevante](#)
- [in misura notevole](#)
- [in maniera rilevante](#)
- [in misura rilevante](#)
- [in modo rilevante](#)
- [in maniera significativa](#)
- [in misura significativa](#)
- [in modo significativo](#)

Definizione

«Radicalmente» si usa per indicare che nel corso del tempo c'è stato un cambiamento e che questo cambiamento è molto forte, molto intenso, anche se rimane imprecisato e vago.

Un equivalente non accademico è «del tutto» (es. «Martina ha cambiato radicalmente [=] del tutto la sua vita»).

Forma e costruzione

L'avverbio «radicalmente» può trovarsi:

- tra un nome e un aggettivo (es. 1 e 2: «forme radicalmente nuove»);
- dopo un verbo (es. 3: «cambiò radicalmente»; cfr. anche es. 4);
- tra l'ausiliare e il participio passato nelle forme composte dei verbi (es. 5: «si sono radicalmente modificati»; cfr. anche es. 6);
- si noti che gli aggettivi e i verbi vicini a «radicalmente» spesso indicano diversità o cambiamento (es. 2 «radicalmente nuove», es. 3 «cambiò radicalmente», es. 5 «si sono radicalmente modificati»).

Funzionamento

L'avverbio «radicalmente» è spesso legato a verbi che esprimono un cambiamento o uno sviluppo, come «cambiare» (es. 1 e 2: «cambiano radicalmente la percezione del continente») o «modificare» (es. 3 e 4: «ha radicalmente modificato l'evoluzione dell'intero Pianeta»); anche quando è riferito ad aggettivi (es. 5:

«contenuto radicalmente riformatore»; es. 6: «forme radicalmente nuove»), questi appartengono al campo semantico del cambiamento. In tutti questi casi, «radicalmente» funziona come un intensificatore che segnala un cambiamento profondo.

Esempi

- (1) A ciò faceva tuttavia eccezione la legge contenuta nell'Allegato E, sia per il carattere generale della materia regolata, sia per il contenuto **radicalmente** riformatore della disciplina introdotta. [GIUR.-ECON.; ARTICOLO]
- (2) Se questo tipo sembra aver goduto di larga fortuna ben oltre l'età gotica, il candelabro nella Marienkirche di Francoforte sull'Oder (ultimo quarto sec. 14^o) presenta forme **radicalmente** nuove e prive di seguito. [UMAN.; ENCIC.]
- (3) Il mese successivo il quadro cambiò **radicalmente**: venne ampliata l'area fino ad includere l'intera provincia di Avellino, Salerno, Benevento e Matera, pressoché tutta quella di Napoli e Caserta, metà di quella di Potenza e anche altro. [GIUR.-ECON.; ARTICOLO]
- (4) Seguono, a partire dal 1928, le esplorazioni effettuate con l'utilizzo dei mezzi aerei, che cambiano **radicalmente** la percezione del continente, permettono di svolgere ricognizioni scientifiche sistematiche e di organizzare le prime basi antartiche permanenti. [UMAN.; MANUALE]
- (5) Il fenomeno è particolarmente diffuso nelle lingue creole, in cui gli schemi grammaticali di più lingue native si sono **radicalmente** modificati a contatto tra loro e con una lingua dominante che ha fornito la base del vocabolario. [UMAN.; MANUALE]
- (6) Tale scambio è talmente importante che l'emergere della vita sulla Terra ha **radicalmente** modificato l'evoluzione dell'intero Pianeta. [SCIENT.; ENCIC.]

Dizionari dell'uso

[Il Nuovo De Mauro](#)

[Sabatini Coletti](#)

[Treccani](#)

Note

La stesura della voce si basa su 17 occorrenze nel corpus DIA, la grande maggioranza delle quali (14) si trova nel subcorpus umanistico.

Per le funzioni dell'avverbio come intensificatore e avverbio di predicato, richiamate nel funzionamento, si vedano gli studi di De Cesare (2002; 2003), Ramaglia (2010) e Ramat, Ricca (1998: 192-193). In particolare si può notare che questo avverbio, analogamente a «nettamente», presenta due usi e due posizioni sintattiche distinte: come intensificatore ricorre sempre in posizione pre-aggettivale perché modifica degli aggettivi (ess. 1 e 2); come avverbio di predicato è più mobile perché modifica il verbo e può trovarsi prima o dopo una forma verbale (ess. 3, 4, 5 e 6). Inoltre, per l'impiego di «radicalmente» e avverbi simili nelle forme di superlativo analitico del tipo «estremamente prezioso», cfr. De Cesare (2020) e le Note della voce «nettamente».

L'avverbio «radicalmente», come altri termini che esprimono la funzione “indicare misura o grado”, è un esempio di metaforicità convenzionale applicata al discorso accademico: esso possiede infatti un significato di base concreto (relativo al concetto di ‘taglio netto’ e ‘radice’), ma nel discorso accademico funziona come intensificatore metaforicamente esteso sul piano dei fenomeni; cfr. Sakr (2025) e la bibliografia della voce-funzione “indicare misura o grado”.

Riferimenti bibliografici

- De Cesare A.-M. (2002), *Intensification, modalisation et focalisation. Les différents effets des adverbos proprio, davvero et veramente*, Peter Lang, Berna.
- De Cesare A.-M. (2003), “Una funzione del tutto particolare, quella di assolutamente e simili”, in «Revue Romane», 38, 2, pp. 179-214.
- De Cesare A.-M. (2020), “Superlativo analitico (estremamente) e superlativo sintetico (-issimo) nei testi accademici”, in J. Visconti, M. Manfredini, L. Coveri (a cura di), *Linguaggi settoriali e specialistici: sincronia, diacronia, traduzione e variazione. Atti del XV Congresso SILFI, Società Internazionale di Linguistica e Filologia Italiana (Genova, 28-30 maggio 2018)*, Cesati, Firenze, pp. 203-220.
- Ramaglia F. (2010), “Avverbi”, in R. Simone (a cura di), *Enciclopedia dell'Italiano*, Istituto della Enciclopedia, Roma: [https://www.treccani.it/enciclopedia/avverbi_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)/#google_vignette](https://www.treccani.it/enciclopedia/avverbi_(Enciclopedia-dell'Italiano)/#google_vignette)
- Ramat P., Ricca D. (1998), “Sentence adverbs in the languages of Europe”, in van der Auwera J. (ed.), *Adverbial Constructions in the Languages of Europe*, Mouton de Gruyter, Berlin-New York, pp. 187-275.
- Sakr A.B. (2025), “Sulle funzioni della metafora nell'italiano accademico: un'analisi corpus-based”, in M. Dota, D. Mastrantonio, E. Salvatore (a cura di), *Italiano accademico e dintorni. Studi a margine del progetto DIA, «Quaderni di Italiano LinguaDue»*, 7, pp. 181-203.

Autore

Alessandro Canazza

Ultimo aggiornamento

01/02/2026